

sentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, la proposta che sia accolta la richiesta della Banca Nazionale del lavoro, determinando nella cifra di L. 10 milioni nominali il quantitativo dei titoli che lo Istituto si propone di assorbire.

4. Vendita di case popolari, di proprietà dello Istituto, a Torino.

Il Direttore Generale riferisce che lo Istituto delle case economiche di Torino ha chiesto in vendita allo Istituto le case popolari in via Marco Polo, che costano di tre corpi di fabbrica e furono costruite dalla I.C.A.P. la quale cedette nel 1909 alla Cas. sa Mentra pensioni per L. 460.000. Esse si trovano in bilancio per L. 517.500. L'offerta fatta è di L. 1.200.000.

Lo Istituto Nazionale Immobiliare ne ha aumentato il reddito lordo, dal 1925 al 1929, da L. 25.000 a L. 83.000; e ritiene che nel 1930 esso potrebbe salire a L. 107.000. Ma il reddito netto è sempre stato molto più basso, e manca affatto per gli anni 1927 e 1928, perché dal 1926 si è iniziato